

PINOCCHIO

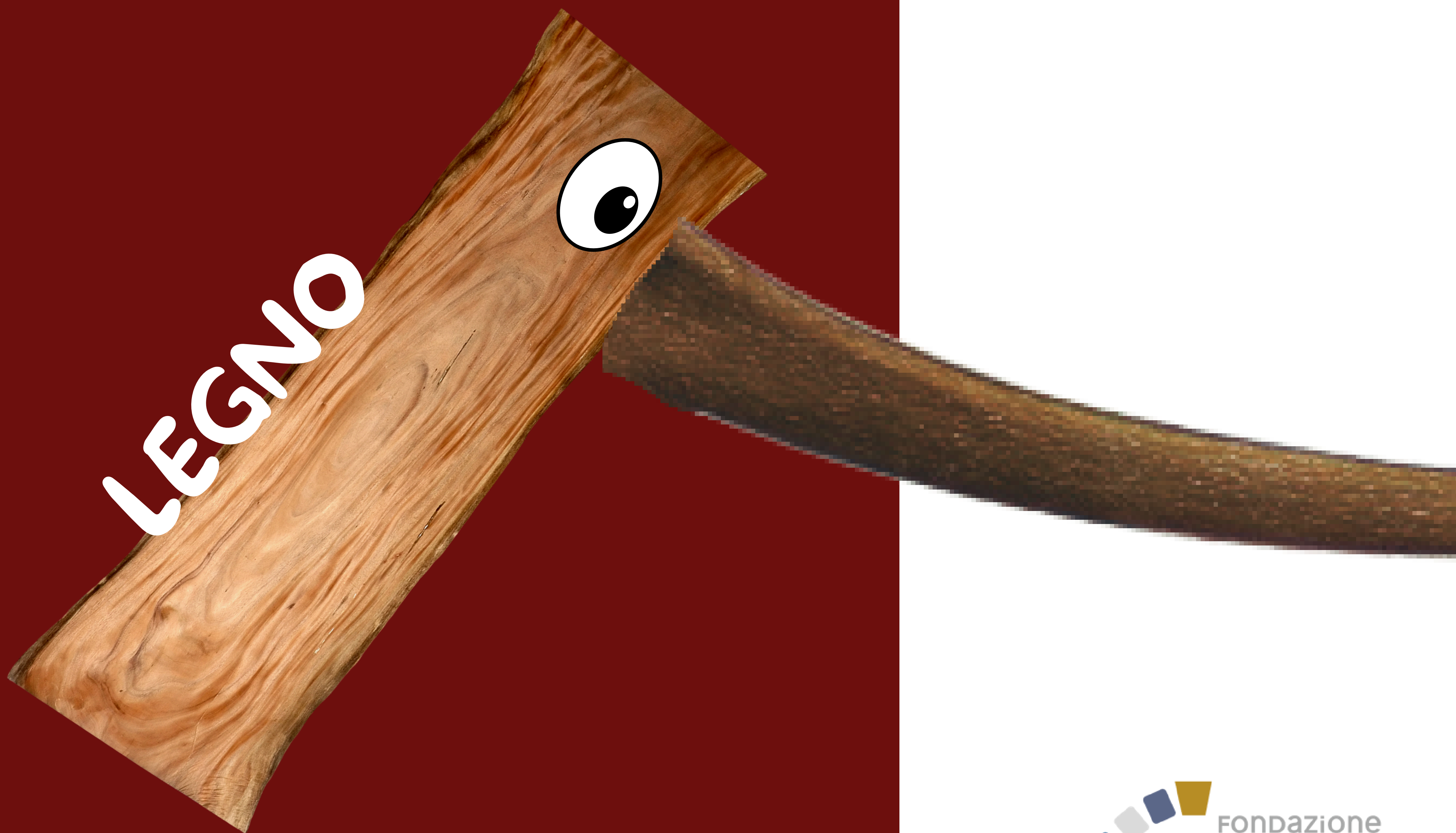
L'AVVENTURA DI DIVENTARE UMANI

PERCORSI EDUCATIVI A PARTIRE DA
“LE AVVENTURE DI PINOCCHIO”
DI CARLO COLLODI



«C'era una volta un pezzo di legno»

La fiaba di Pinocchio non è solo la storia fantasiosa di un pezzo di legno che inizia a parlare, ma un vero e proprio romanzo di formazione che pone **al centro** della narrazione **il tema del diventare**. Nelle vicissitudini del burattino, nel suo incontro con il Gatto e la Volpe, nel suo perdersi nel Paese dei Balocchi e nella continua possibilità di ripartire, ognuno può ritrovare sé stesso. L'avventura di Pinocchio diventa, dunque, la storia di ognuno di noi e rappresenta l'opportunità di scavare in profondità le forze e le domande che da sempre guidano l'animo umano: **cosa vuol dire diventare uomo? Cosa significa essere padre? Ed essere figlio? Qual è il rapporto tra corpo e anima?**

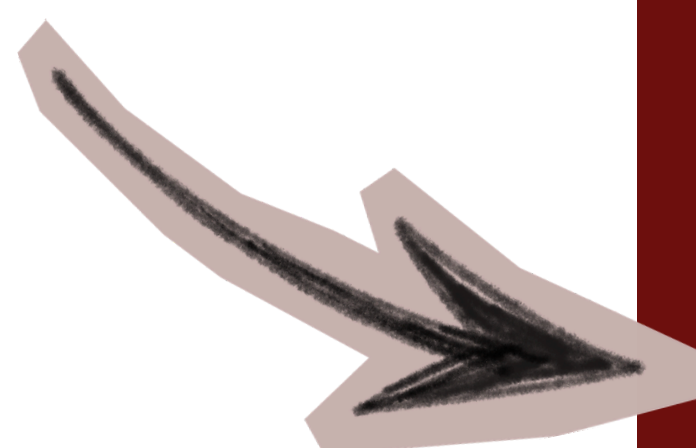


«...un pezzo di legno che piangeva e rideva come un bambino»

La fiaba inizia in modo sorprendente: non c'è un re, una principessa o un enorme drago ma un banale pezzo di legno capitato nella bottega di Mastro Ciliegia. Mentre quest'ultimo vorrebbe ricavarne semplicemente una gamba da tavolino, Geppetto di fronte allo stesso pezzo di legno accoglie la sorpresa di quella vita inattesa facendone un "burattino meraviglioso".

Di questa fiaba possiamo individuare alcune delle tematiche principali:

- "Un legno che parla": **la sorpresa della vita**, qualcosa di apparentemente comune che manifesta una realtà più grande di quella che avevamo immaginato;
- "Voglio farne un burattino meraviglioso": **la sfida della paternità**;
- Mangiafuoco, il gatto e la volpe: senza un **padre**, l'uomo ha solo **padroni**;
- "Chetati, Grillaccio del malaugurio": la coscienza del **male**;
- "Te l'ho promesso: e ora dipende da te": la fatica del **diventare uomini**.



CORPO

«Mi hai fatto tu, non mi sono fatto da me!»

I percorsi che attiveremo con il coinvolgimento dei diversi soggetti - scuole, insegnanti, comunità di ragazzi, genitori e famiglie - devono poter valorizzare la capacità di pensiero, ideazione e costruzione che ogni realtà può mettere in campo per potersi esprimere in tutte le dimensioni di sviluppo. **La proposta prevede un percorso diviso in 7 moduli ma è possibile anche ridurre il numero in base alle esigenze della classe in questione e scegliere insieme quali affrontare. Ogni modulo è previsto per la durata di 2 ore.**

Sinteticamente, i destinatari della proposta saranno:

- **studenti della Scuola Primaria**
- **studenti della Scuola Secondaria di I e II grado**
- **insegnanti e genitori**



«Se nessuno mi accompagna ad essere libero, chi finirà per decidere al posto mio?»

IDEE DI POSSIBILI LABORATORI DA CONCORDARE INSIEME ALLA SCUOLA:

- **Laboratorio di scrittura creativa;**
- **Laboratorio teatrale** per la messa in scena dell'opera in forma di spettacolo;
- **Lettura recitata** in gruppo;
- **Laboratorio di falegnameria** per apprenderne le tecniche essenziali fino alla costruzione di un "burattino meraviglioso" da portare in scena;
- Incontri e **momenti di dialogo o confronto** con personalità significative sulle domande che nascono vivendo la propria responsabilità educativa.

I percorsi potranno trovare un momento conclusivo pubblico all'interno del Festival della Fantasia in Piazza Municipale (27/28/29 maggio), nel quale il risultato del lavoro svolto potrà essere condiviso con un pubblico più vasto.



«Guai a quei ragazzi che si ribellano ai loro genitori e che abbandonano capricciosamente la casa paterna.»

RELATORI E ARTISTI DA CONTATTARE:

- **Silvano Petrosino**, filosofo e docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- **Franco Nembrini**, insegnante, saggista e pedagogista
- **Davide Rondoni**, poeta
- **Antonia Arslan**, scrittrice
- **Giampiero Pizzol**, attore
- **Andrea Pari**, curatore mostra "Io Pinocchio"
- **Emma Bacca**, insegnante, pedagogista, curatrice mostra "Io Pinocchio"



LIBERTÀ



«Ogni scelta è un rischio, ma è nel rischio che la libertà prende forma.»

CONTATTI

E-mail progettieducativi@fondazionezanotti.org

Sito web www.fondazionezanotti.org

Telefono 0532 243258

Indirizzo Via L. Borsari 4/c, 44121, Ferrara



UOMO

***«Com'ero buffo, quand'ero un burattino!
e come ora son contento di essere
diventato un ragazzino perbene!»***



**Grazie per l'attenzione
e buon lavoro!**